

MI HAI TENUTO PER MANO

Mistero dell'esistenza

Gli occhi videro il mondo
durante giorni che non ricordo
il tempo seguì i miei passi
per un mistero che non conosco
un uomo stese le mani
raccolse il bimbo che aveva in dono
e buona vidi mia madre
il mio respiro fu pianto e sogno.

Il tempo indurì le mani
ogni mio sogno si fece terra
la strada a chi non ha ali
il primo passo fu sfida e rabbia
parole a nutrir la voce
e luci senza veder la strada
sul ciglio stavo seduto
e fui bambino tra stelle e sabbia.

Io non ho più paura
vedo un torrente di volti
che scorre tra gli argini
di una stessa avventura:
chi è vicino alla fonte
chi già lascia la valle
chi ha percorso da tempo
la grande pianura.

**Davanti al mio nome
ti sei fermato
e dal primo respiro
mi hai tenuto per mano
mi hai tenuto per mano
mi hai tenuto per mano.**

Mistero dell'incarnazione

Fu quando mi seppi dono
che dire grazie fu dire molto
a tanti chiesi una meta
ebbi il consiglio di stare pronto
temetti la verità
quando il coraggio si fece orgoglio
qualcuno mi disse: cerca
con l'umiltà di chi accoglie un dono.

La storia si è fatta casa
il tempo attesa di una salvezza
l'amore di chi ha creato
si è fatto impronta di ogni speranza
la carne si è fatta segno
custode e tempio di tenerezza
il Padre si è fatto Figlio
e fui bambino tra stelle e sabbia.

Io non ho più paura
vedo la luce e ritorna la pace
la strada si è fatta sicura
ora vedo la fonte
e la grande pianura
la potenza creatrice
si è fatta creatura.

**Davanti al mio volto
ti sei chinato
e fratello nel viaggio
mi hai tenuto per mano
mi hai tenuto per mano
mi hai tenuto per mano**

Mistero della croce

Ho visto semi d'amore
unire mani, destini e corpi
portare consolazione
a chi conobbe dolore e morte
ho visto colmare abissi
con un abbraccio riconciliante
ho visto la croce infissa
dove il perdono si fece sangue.

La strada si è fatta folla
il monte pietra dell'agonia
il cielo si è fatto tenda
della promessa e della memoria
la voce si è fatta grido
le mani preda della follia
il corpo si è fatto pane
per tutti gli uomini senza storia.

Io non ho più paura
vedo l'amore che scende
la valle e consola
la grande pianura
è sospinto alla foce

sopra un legno crudele
condivide la sorte
di ogni creatura.

**Davanti a una croce
ti sei piegato
le tue mani nel legno
mi han tenuto per mano
mi han tenuto per mano
mi han tenuto per mano.**

Mistero della resurrezione

La storia si è fatta luce
durante un'ora di poesia
l'amore divenne forza
che dolce vince ogni resistenza
la terra si fece altare
di imprevedibile liturgia
la morte si fece figlia
riconciliata dell'esistenza.

Fu allora che vidi il cielo
sacra dimora dell'infinito
fu allora che amai la terra
forma possibile dell'assoluto
feconda di una speranza
che lega volti, cuori e destini
accolgo la verità
fino a che tutto non sia compiuto.

Io non ho più paura
vedo una grande distesa
di pace accogliere
l'acqua più pura
chi è vicino alla fonte
chi già lascia la valle
chi è già parte di Dio
nella grande distesa.

**Davanti al mio nome
ti sei fermato
e dal primo respiro
mi hai tenuto per mano
mi hai tenuto per mano
mi hai tenuto per mano.**